



Ecocity Villasanta Monza

Costruire al verde

Dalla qualità della vita, la nuova idea di città

32

In Cina, il progetto di Dongtan, la prima eco città, sembra essersi arenato. In Italia invece stanno prendendo forma due grandi progetti: l'Ecocity Villasanta - Monza e l'Ecoborgo di Mezzacampagna a Verona. Architetti e costruttori si incontrano nel recupero di aree dismesse o costruzioni ex novo

di Laura Lepri

“Il futuro delle nostre città è nella sostenibilità. Un investimento oggi del 2% del pil mondiale in politiche per la sostenibilità consentirebbe ai governi di tutto il mondo un risparmio nel prossimo futuro di oltre il 20% del pil complessivo”. L'architetto Alejandro Gutierrez dello studio Arup ha esordito con queste parole al summit internazionale Ecopolis tenutosi a Roma nel mese di aprile. Gutierrez è il progettista di Dongtan a Shanghai, la prima città sostenibile al mondo. Questa nuova città sarà autosufficiente nell'uso di acqua ed energia e verrà realizzata con strutture e infrastrutture progettate con criteri ecologici e di risparmio energetico, con sistemi di trattamento delle acque reflue e di utilizzo in cascata del calore pro-

dotto con l'incenerimento dei rifiuti. La prima fase di Dongtan dovrebbe essere completata per l'Esposizione Mondiale del 2010 di Shanghai per ospitare 50 mila abitanti che diventeranno 500 mila entro il 2040 quando verrà completata la costruzione dell'intera città. A oggi, a tre anni dalla presentazione del progetto e a un anno dall'inizio dell'Expo, però, della eco città cinese, che avrebbe dovuto fungere da apripista per tutti gli altri progetti sostenibili a livello mondiale, è stato realizzato poco. Secondo lo studio Arup i motivi del ritardo nell'avvio dei cantieri sono dovuti alla rigidità delle regole urbanistiche cinesi, a cui un progetto così innovativo e complesso come quello di Dongtan fa fatica ad attenersi.

A Ecopolis è intervenuto anche l'architetto italiano Stefano Boeri che ha sottolineato come la riqualificazione delle città passa inevitabilmente per la ricostruzione di larghe parti dell'area urbana, soprattutto in alcune zone d'Italia. “Occorre affrontare il problema delle migliaia di case e uffici disabitati che già esistono nelle città e delle aree dismesse da valorizzare. Bisogna sviluppare questo patrimonio per riportarlo sul mercato, e in secondo luogo una riflessione seria sul come costruire”. Recuperare e portare a nuova vita un pezzo di città: è proprio questo l'obiettivo di Ecocity Villasanta, progetto del Gruppo Addamiano, recentemente approvato dal consiglio comunale. Ubicato a

Villasanta - Monza, si tratta di un sito dismesso della Lombarda Petroli, un'ex raffineria che sorgeva su un'area posta nel cuore della Brianza. Il progetto multifunzionale riguarda una superficie totale di 309 mila mq, di cui 172 mila dedicati a uffici, residenze, commerciale e produttivo. Immerso in un grande parco di 80 mila mq piantumato e attrezzato, il progetto mette al centro l'uomo, la qualità della vita, l'ecosostenibilità e il risparmio energetico. Definite le attività di bonifica, la società ha chiamato l'architetto Massimo Røj per la realizzazione del masterplan. Quattro le aree in fase di realizzazione: factory, living, mall e business. Il comparto produttivo, formato da sedici edifici per aziende manifatturiere, servizi e paracommerciali, è completamente recintato, dotato di portineria e servizi. L'area residenziale living è più appartata. Sono previsti diciannove edifici di quattro piani oltre a una torre di ventidue piani che affacciano su grandi spazi a verde attrezzato o su piazze pedonali. Al piano terra sono previste le funzioni commerciali di vicinato ed i servizi. Il mall conta sette edifici strutturalmente collegati da una galleria coperta lunga quasi cento metri che sfocia sulla piazza principale, dove sono inserite due superfici com-



Giosuè Addamiano



Ecoborgo di Mezzacampagna a Verona

merciali oltre ad altre funzioni. Il business park è costituito essenzialmente da edifici che affacciano sulla piazza centrale e sulla piazza del retail park. Saranno di diversa altezza, dai quattro ai sette piani, ecosostenibili, con facciate trasparenti, con un mix di materiali che prevede l'utilizzo di vetro, pietra e legno. Inoltre una piazza principale di 10 mila mq, più due minori, diversi luoghi di aggregazione, alberghi, asilo, centri fitness, centri culturali, parcheggi anche sotterranei, nonché rapidi accessi alle più importanti arterie stradali, oltre che ai principali scali aeroportuali e ferroviari.

C'è un altro progetto sostenibile che ha preso da poco il via: l'Ecoborgo di Mezzacampagna a Verona, un nuovo polo ecclesiastico-pastorale, con strutture per la formazione del clero e dei giovani, un complesso a funzione sociale, ospitante case di riposo per anziani e spazi per attività di volontariato, e nuovi volumi a funzione residenziale. Il concorso di idee è stato da poco vinto dall'architetto Maurice Kanah (KConsult Engineering Workshop) in associazione con il Consorzio Scaligero Costruzioni (che ha raccolto una cordata di imprenditori veronesi) e Palladium Italia. Nel progetto vincitore, l'Ecoborgo diventa il nucleo centrale dell'intera zona a ponente di Verona: 71.733,10 metri quadrati sono dedicati al residenziale, 17.140 al direzionale, 7.327 al commerciale, 21.872 alla Curia, 14.343,63 alle residenze sanitarie assistenziali e 7.598 alle strutture pub-

bliche. I lavori di realizzazione del complesso costeranno circa 220 milioni di euro e saranno portati a termine entro il 2019. Caratteristica principale del progetto è la volontà di ottimizzare i consumi energetici. Il complesso è costituito da tre poli, ciascuno dei quali occupa uno dei vertici del bacino d'acqua artificiale collocato al cuore dell'area di destinazione. La prima centralità è il centro religioso che ospita ed integra le architetture del polo religioso e del polo sociale. Un percorso pedonale verde collega gli edifici del polo religioso con il sistema del polo sociale, circondato da un parco ad uso esclusivo degli ospiti del centro anziani. Il secondo polo della struttura è occupato dal centro civico, dove sono collocati il centro commerciale e gli spazi pubblici ad esso adiacenti. Sul sito hanno sede anche una spa per la cura della persona, strutture a funzione culturali e servizi di pubblica utilità, assieme a una nuova parrocchia di quartiere. Un ponte sul bacino d'acqua collega il centro civico alla terza polarità, quella del centro residenza. L'insediamento è caratterizzato dalla varietà tipologica dell'edificato. Volumi a torre, in linea e unifamiliari sono collocati sul fronte occidentale fino al limite nord. Spazio anche per le strutture sportive. Piscina coperta e parco acquatico all'aperto, solarium, campi da tennis e da calcetto, spogliatoi e servizi correlati saranno collocati in un'apposita area attrezzata a ridosso del parco pubblico a nord del polo religioso.